

Risultati 15ª giornata

Lazio	3-1	Inter
Chievo	2-2	Roma
Milan	3-0	Brescia
Cesena	0-2	Bologna
Fiorentina	1-0	Cagliari
Lecce	1-3	Genoa
Parma	2-1	Udinese
Sampdoria	3-0	Bari
Catania	1-3	Juventus
Napoli	-	Palermo oggi 20.45

Prossimo turno

DOMENICA 12/12/2010 ORE 15.00

Palermo	-	Parma	sab. 18.00
Udinese	-	Fiorentina	sab. 18.00
Genoa	-	Napoli	sab. 20.45
Bologna	-	Milan	ore 12.30
Brescia	-	Sampdoria	
Cagliari	-	Catania	
Lecce	-	Chievo	
Roma	-	Bari	
Juventus	-	Lazio	ore 20.45
Inter	-	Cesena	mer. 19 ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	33	15	10	3	2	26	12
2 Lazio	30	15	9	3	3	20	12
3 Juventus	27	15	7	6	2	29	15
4 Napoli*	24	14	7	3	4	23	17
5 Palermo*	23	14	7	2	5	25	19
6 Inter	23	15	6	5	4	20	14
7 Sampdoria	23	15	5	8	2	18	12
8 Roma	23	15	6	5	4	20	20
9 Genoa	21	15	6	3	6	13	14
10 Chievo*	20	14	5	5	4	15	13
11 Udinese	20	15	6	2	7	17	17
12 Fiorentina	19	15	5	4	6	15	15
13 Catania	18	15	4	6	5	13	15
14 Parma	18	15	4	6	5	13	17
15 Cagliari	17	15	4	5	6	16	15
16 Bologna*	17	14	4	5	5	14	19
17 Brescia	12	15	3	3	9	11	20
18 Cesena	12	15	3	3	9	10	20
19 Lecce	12	15	3	3	9	13	31
20 Bari	10	15	2	4	9	10	24

* UNA PARTITA IN MENO

Marcatori

9 RETI: ■ Eto'o (Inter); Cavani (Napoli); Di Natale (Udinese)
8 RETI: ■ Di Vaio (Bologna); Matri (Cagliari); Ibrahimovic (Milan); Quagliarella (Juventus)
7 RETI: ■ Pastore (Palermo)
6 RETI: ■ Hamsik (Napoli); Borriello (Roma); Crespo (Parma); Illicic (Palermo); Pazzini (Sampdoria); Pato (Milan)
5 RETI: ■ Gilardino (Fiorentina); Floccari (Lazio); Caracciolo (Brescia); Pellissier (Chievo); Robinho (Milan)
4 RETI: ■ Pinilla (Palermo); Cassano (Sampdoria); Barreto (Bari); Iaquin-ta e Krsic (Juventus); Lavezzi (Napoli); Bogdani (Cesena); Di Michele (Lecce); Guberti (Sampdoria); Hernanes (Lazio); Moscardelli (Chievo)
3 RETI: ■ Marchisio, Del Piero (Juventus); Mauri, Zarate (Lazio); Vucinic, Simplicio (Roma); Milito, Stankovic (Inter); Floro Flores (Udinese); Conti (Cagliari); Toni (Genoa)

La Classifica di B

	P	G	V	N	P	F	S
1 Novara	40	18	12	4	2	37	13
2 Siena*	33	17	9	6	2	28	16
3 Atalanta	33	18	10	3	5	23	16
4 Varese	29	18	7	8	3	20	13
5 Livorno	28	18	7	7	4	27	20
6 Reggina*	28	17	8	4	5	23	19
7 Torino	26	18	7	5	6	22	22
8 Vicenza*	25	17	8	1	8	20	23
9 Empoli	25	18	5	10	3	19	14
10 Padova	24	18	6	6	6	29	23
11 Pescara	24	18	6	6	6	22	22
12 Cittadella	22	18	6	4	8	23	25
13 Ascoli	22	18	5	7	6	19	21
14 Crotona	22	18	5	7	6	17	21
15 Grosseto	21	18	5	6	7	20	23
16 Modena	20	18	4	8	6	19	26
17 AlbinoLeffe*	19	17	5	4	8	20	27
18 Frosinone	18	18	4	6	8	17	25
19 Sassuolo	17	18	4	5	9	18	23
20 Piacenza	17	18	3	8	7	21	27
21 Triestina	17	18	3	8	7	14	24
22 Portogruaro	14	18	3	5	10	15	30

* UNA PARTITA IN MENO

Quagliarella è l'uomo giusto La Juve insegue Milan e Lazio

Foto Ansa



Pablo Alvarez prova a fermare la discesa di Milos Krsic

CATANIA 1
JUVENTUS 3

CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Terlizzi, Alvarez, Ledesma, Biagianni, Martinho (dal 43' st Carboni), Morimoto (dal 23' st Antenucci), Gomez (dal 26' st Ricchiuti), Maxi Lopez (Campagnolo, Capuano, Izco, Mascara)

JUVENTUS: Storari, Sorensen, Bonucci, Chiellini, Grosso, Krsic, Melo, Aquilani (dal 12' st Sissoko), Pepe (dal 37' st Salihamidzic), Quagliarella (dal 35' st Del Piero), Iaquin-ta (Manninger, Motta, Legrottaglio, Lanzafame)

ARBITRO: Damato di Barletta

RETI: Nel pt 35' Pepe, 37' Morimoto, 44' Quagliarella; nel st 13' Quagliarella

NOTE: Ammonito Storari

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Un nuovo attaccante? Ma no, la Juve ha Quagliarella. Otto gol in campionato, uno solo in meno di Eto'o, Di Natale e Cavani, il suo reclamizzato sostituto napoletano. Otto gol, due e mezzo a Catania, una prestazione totale, tre punti fondamentali per una Juventus ben scongelata dopo i -15 di Poznan e la poco rimpianta Europa League abbandonata così presto. A Catania è un'altra squadra, un collettivo compiuto, organizzato, molto cinico ma capace anche di segnare più di tutti

gli altri. Affetta finora dalla pareggiata, ma capace di arrivare a 15 partite senza sconfitte tra Coppa e campionato. 3-1 a Catania, sul terreno di una squadra forte, mai battuta al Cibali quest'anno, per dire della forza. Però questa Juve sa quello che vuole, sa soffrire, sa soprattutto attaccare. E sa muovere le cose della partita a suo vantaggio quando vuole, appena vuole.

Dopo qualche schermaglia e pa-

recchi brividi iniziali, la Signora prende il controllo del centrocampo con un grande Melo e un utile Aquilani. Di solito sarebbe il contrario, ma è partita da vincere di forza, questa. Manca Marchisio, ma il gol lo segna il suo utile sostituto, Simone Pepe. È il 35': iniziativa di Iaquin-ta, palla in mezzo, tocco vincente dell'ex esterno dell'Udinese. Il premio, per quanto visto, è generoso, e infatti nemmeno un minuto

dopo Morimoto rimette in carreggiata Giampaolo tirando sporco dopo un errore di Grosso e beffando Storari.

Però questa Juve ha voglia, passo, capacità e inizia a battere forte sul tamburo. Alza il livello dello scontro e Quagliarella timbra al 43' la traversa, palla che rimbalza dietro la linea, è gol per tutti tranne che per Damato di Barletta. Un minuto dopo il Quaglia può esultare davvero, dopo aver ricevuto dall'ottimo Iaquin-ta e aver piazzato un destro diagonale e bellissimo alla sinistra di Andujar. Lo spettacolo è direttamente proporzionale alla bellezza del terreno di gioco, perfetto, impeccabile.

Delneri non cambia nel secondo tempo, tiene alte le torri e si limita a immettere ancor più forza con Sissoko per Aquilani. La crescita si concretizza ancora, al 13'. Spalla a spalla Quagliarella-Biagianni, vinto dallo juventino, dai 20 metri sassata imparabile e sono tre, e a quel punto non c'è più storia. C'è spazio per le parate di Storari, sempre più bravo e sicuro.

Entrano Antenucci e Ricchiuti, Maxi Lopez crea tanto davanti e prova a convincere Marotta, alla ricerca sul serio di un attaccante prima di questa sera. Ma questo Quagliarella merita 90 minuti a partita. Qualcosa, l'ex napoletano, presto o tardi la inventa. E la Juve sale a 27, a meno sei dal Milan. Terza: per ora è il posto che merita. Ma crescerà ancora. ♦